



Domenica, 6 dicembre 2015

Avenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483
Sito web: www.avenire.it
Email: speciali@avenire.it
Coordinamento: Salvatore Mazza

Avenire - Redazione Roma
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209
Email: sm.lazio sette@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:
PROGETTO PORTAPAROLA
mail: portaparola@avenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI
NUMERO VERDE 800820084

Sintonizzati su un sogno

Tra pochi giorni cominceremo il cammino dell'anno santo della Misericordia. Ed è una vera e propria chiamata quella che il Papa ha fatto alla Chiesa. Dobbiamo convertirci a partire dalla misericordia di Dio. Dalle parole recenti che egli ha ripetuto in tante occasioni e dallo straordinario viaggio nel cuore dell'Africa dilaniata dalla guerra e dalla povertà, non possiamo che comprendere come per Francesco sia essenziale questo passo prioritario della misericordia. Un tema, questo, che è antico quanto la vita della Chiesa e che sempre l'ha rinnovata, rifondata, rimodellata. Così vorremmo offrire un piccolo contributo a questo "sogno" della misericordia con questo spazio. Che da oggi non si chiamerà più "la gioia", ma "la misericordia". Sarà un modo per sottolineare questo anno, questo invito. Sarà un modo per tener desto il cuore e sintonizzarlo su questo sogno: di una Chiesa - cioè io, te e tutti i credenti in Gesù Cristo - rinnovata nel profondo non da un impegno di perfezione (o nella versione postmoderna della coerenza), ma dall'amore di Dio che ci precede e che noi chiamiamo "misericordia". Un canto che si usa in questo tempo di Avvento dice: "ora è tempo di gioia". Ma ora possiamo dire anche che "ora è tempo di misericordia! Non ve ne accorgete? Ecco, faccio una cosa nuova... nel deserto una strada aprirò": è la strada dell'amore misericordioso di Dio che raggiingendoci ci spalancava orizzonti infiniti di verità e di giustizia. E ci fa giungere fino a trasfigurare noi stessi, fino a te velle dell'amore che non si esalta, ma che tutto dona senza chiedere nulla in cambio.

Francesco Guglietta

Nei riti che nelle diverse diocesi inaugureranno il Giubileo della Misericordia il richiamo a fare della vita dei credenti la via attraverso la quale tutti riconoscano l'amore del Padre

Aprire le nostre porte

CON LO STESSO
CUORE DEL PADRE

DI VINCENZO TESTA

«Il Giubileo della Misericordia ci ricorda che Dio ci aspetta a braccia aperte, come fa il padre con il figlio prodigo». È uno degli ultimi twitter di papa Francesco. Si a braccia aperte a un'immagine potente una sollecitazione al cuore che scuote e fa vibrare corpo, anima e spirito. Un Padre che ci accoglie a braccia aperte, che ci abbraccia forte e che poi, ci prende per mano e ci accompagna per le strade del mondo. Un Padre che ci protegge, ci incoraggia, ci sostiene e ci offre un appoggio per risalire la china. Un Padre buono che non ci abbandona mai. Questo anno giubilare straordinario ci invita ad aprire il cuore al Signore perché è qui che la Sua presenza ci aiuta a decidere tra il bene e il male e a fare scelte coerenti che danno pace e gioia alla vita ordinaria. Permettere al Signore di entrare nel nostro cuore servirà a far pulizia del male che vi si è annidato affinché il nostro quotidiano sia sempre condiviso con Gesù Cristo, unico Maestro e Salvatore della nostra vita. È nel cuore, infatti, che Gesù agisce e spazza via ogni lordura, ogni male rendolo puro e permettendo alle nostre scelte di coniugare verbi di carità e di speranza. L'opportunità che papa Francesco ci ha offerto con questo anno speciale è un invito a purificarci per essere "strumenti" nelle sue mani e perché ognuno sia, per davvero, "Misericordioso come il Padre". Sentirsi investiti in un mandato ad agire così diretto e ci abitua nella semplicità della vita quotidiana a costruire nell'oggi il domani di Dio. Un domani che la "misericordia" costruisce anche oltre i confini della Chiesa. Essa - ha scritto Francesco - ci relaziona all'Ebraismo e all'Islam, che la considerano uno degli attributi più qualificanti di Dio. Insieme ad essa, Francesco ci ha anche invitato a riflettere sulle opere di misericordia corporale e spirituale sulle quali saremo giudicati. Un invito potente alla conversione di tutti. Anche degli uomini di Chiesa.

DI STEFANIA DE VITA

«È mio desiderio che il Giubileo Straordinario della Misericordia sia esperienza viva della vicinanza del Padre... Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma». Queste le parole di Papa Francesco in merito al Giubileo, inaugurato nella cattedrale di Bangui, Capitale della Repubblica Centrafricana, in anticipo rispetto alla data ufficiale fissata per l'8 dicembre. E anche in tutto il Lazio Lazio ci si prepara a questo inizio. Il 13 dicembre la diocesi di Frosinone-Vero-Ferentino vedrà l'apertura della Porta Santa della Cattedrale di Santa Maria Assunta in Frosinone, mentre il 20 dicembre l'Abbazia cistercense di Casamari aprirà la sua Porta ai fedeli. Ad Anagni la Porta Santa verrà aperta il 13 dicembre. Nella diocesi retina saranno diverse le porte giubilari: in cattedrale domenica 13, in carcere la vigilia di Natale, nel santuario del Santissimo Crocifisso la prima domenica di Quaresima; mentre nel Santuario francescano di Poggio Bustone (che tra i santuari della Valle Santa reatina richiama l'esperienza del perdono dei peccati di cui San Francesco ebbe la rivelazione) l'apertura avverrà la domenica in Albis. Per la diocesi di Sora Cassino Aquino Pontecorvo saranno aperte la Porta della Cattedrale di Sora, della Chiesa Madre di Cassino, della Basilica Pontificia Minore di Capriano e del carcere di Cassino. Tre le Porte che si apriranno anche nella diocesi di Palestrina: il 13 quella della cattedrale, e il 20 quelle del santuario di San Giovanni e del Sacro Ritiro di Bellegra. Sempre il 13 saranno aperte le Porte delle rispettive cattedrali nelle diocesi di Albano, Gaeta e Civitavecchia. La diocesi di Latina Terracina Sezze Priverno ha individuato la sua Porta Santa in quella della cattedrale di San Marco a Latina e l'apertura avverrà il 18 dicembre, giorno del-



La Porta Santa della basilica di San Pietro in Vaticano

la Dedicazione della Cattedrale. A Porto-Santa Rufina si apriranno la Porta nella cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria e La Storta il 12 novembre e il giorno successivo quello del Santuario mariano di Celi, dedicato a Maria Madre della Misericordia. A Tivoli, il Vescovo aprirà la Porta Santa il 13 dicembre pomeriggio. A Civita Castellana le porte del Giubileo saranno aperte in quattro luoghi diversi: domenica 13 dicembre nella cattedrale con la celebrazione della Santa Messa, il 20 dicembre presso il Monastero di San Vincenzo a Bassano Romano e nella Basilica di San Giuseppe a Castel Sant'Elia; mentre il 27 dicembre la Santa Messa di inizio Giubileo sarà celebrata presso il Santuario del Sorbo a Campagnano.

per le emergenze

112 nuovo numero unico

Un numero unico per tutte le emergenze, per una gestione più veloce, precisa e semplice di tutti i casi di richiesta di assistenza da parte dei cittadini. Il Lazio è la seconda Regione italiana e mandare in soffitta i vecchi numeri per chiamare i Vigili del fuoco, piuttosto che la polizia o i Carabinieri. Ora, grazie ad un investimento di 5 milioni di euro è nato il *nue* (numero unico dell'emergenza) che risponde al 112 in tutta la regione. Molte le novità del nuovo sistema, ad esempio l'ottimizzazione dei tempi di intervento, con la geolocalizzazione del chiamante, un sistema filtro per abbattere di oltre il 50% le chiamate inappropriate, e tanta semplificazione: non solo per l'introduzione del *nue*, ma anche per la possibilità di essere assistiti in 14 lingue diverse. Per il presidente Zingaretti l'obiettivo raggiunto costituirà un "grande valore aggiunto" anche nella gestione del Giubileo.

(Gi. Zac.)

Trasporti e «card del pellegrino» la Regione potenzia la mobilità

In vista del maggior flusso di utenti per i mezzi pubblici regionali, che si avrà in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, la Regione Lazio ha predisposto un piano di potenziamento del trasporto pubblico. In particolare, come ha spiegato il presidente Zingaretti, la sua giunta punta molto sul servizio ferroviario: «L'intervento rafforzerà ulteriormente il lavoro che in questi due anni e mezzo abbiamo fatto per il rinnovamento di Cotral e per il potenziamento del servizio ferroviario nell'area metropolitana di Roma». Tra gli obiettivi del programma vi è anche quello che riguarda la rete dei cammini spirituali: «Vogliamo offrire - ha spiegato ancora Zingaretti - a partire dai cammini del Lazio, un'esperienza accessibile alle diverse tipologie di viaggiatori provenienti da tutto il mondo, in termini di servizi e di infrastrutture. Il nostro intervento si è quindi concentrato in particolare sulla promozione e messa in sicurezza delle principali vie religiose che arrivano a Roma: la via Francigena, il Cammino di Francesco, il Cammino di San Benedetto». Inoltre per integrare ricettività e trasporto, saranno impiegate delle «Card del pellegrino» che oltre ai titoli di viaggio avranno titolo per ingressi a musei e per altri servizi.

Gino Zaccari

Dialogo di solidarietà



Domani mattina un appuntamento a Roma tra cristiani e musulmani in risposta all'invito del Papa

«Cristiani e musulmani per la misericordia» è il tema dell'incontro in programma domattina a Roma, a partire dalle 9.30, presso la sede della Federazione nazionale della stampa, in Corso Vittorio Emanuele II, 349. Organizzato da Fnsi, Articolo21, e dall'Associazione *Giornalisti Amici di Padre Dall'Oglio*, l'appuntamento risponde all'invito del Papa a offrire, in questo momento così difficile, un contributo affinché il Giubileo sia occasione di apertura e confronto nel segno della solidarietà. Si parlerà del valore dell'Anno Santo per lo stimolo al dialogo, di migranti, e di esperienze concrete, come quella testimoniata in Siria da padre Paolo Dall'Oglio, rapito il 29 luglio del 2013, e del quale da allora non si hanno più notizie. Tra i partecipanti il cardinale Antonio Maria Vegliò, presidente del pontificio Consiglio per i Migranti, padre Antonio Spataro, direttore di *La Civiltà Cattolica*, Abdellah Redwane, segretario generale Centro Culturale Islamico di Roma, e Yahya Pallavicini, vice-presidente *Coreis*.

IL FATTO



◆ NEL LAZIO
I CAMMINI
DELLO SPIRITO
a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ ALBANO
DUE PASTORI
DAL GREGGE
a pagina 3

◆ FROSINONE
IMMIGRAZIONE,
SFIDA «EPOCALE»
a pagina 7

◆ PORTO-S. RUFINA
NUOVO SANTUARIO
MARIANO
a pagina 11

◆ ANAGNI
LA VERIFICA
DI UN CAMMINO
a pagina 4

◆ GAETA
LA FORZA
DI BESMIR
a pagina 8

◆ RIETI
TESTIMONI
COME BARBARA
a pagina 12

◆ C. CASTELLANA
OPERAI
PER LA MESSE
a pagina 5

◆ LATINA
TRASFORMARE
LA SOCIETÀ
a pagina 9

◆ SORA
COL CUORE
DEL PADRE
a pagina 13

◆ CIVITAVECCHIA
IL DECRETO
D'INDIZIONE
a pagina 6

◆ PALESTRINA
CANDELA
DI SALVEZZA
a pagina 10

◆ TIVOLI
DA S. CHIARA
ALLA PORTA SANTA
a pagina 14